



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 – 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

25 OTTOBRE 2020
CIMA CAREGA m.2259
FERRATA CAMPALANI
PICCOLE DOLOMITI

Siamo nelle Prealpi Venete, nelle Piccole Dolomiti. Il gruppo del Carega si colloca fra le province di Verona, Vicenza e Trento; la Cima Carega si trova in quest'ultima. Il massiccio, con i suoi ripidi versanti, si presta anche a salite di carattere alpinistico sia estivo che invernale, in profonde gole dolomitiche qui chiamate "vaj" scavate dall'erosione dell'acqua (fra i più noti il Vajo dei Colori a nord-est della cima). Considerate le quote modeste di questa catena si cammina per lunghi tratti su valloni erbosi.

Accesso: il punto di partenza è il rifugio Revolto a 7 km dal paese di Giazza. Presso il rifugio parcheggeremo le auto. Stiamo entrando nella Riserva Naturale di Campobrun.



Itinerario:

Dal piazzale del rifugio Revolto a quota 1336 mt si sale in direzione del Passo Pertica seguendo il sentiero Cai 186. In circa 30 min si raggiunge il Passo ed il rifugio Pertica. Da qui partono diversi sentieri fra cui il sentiero attrezzato Pojesi, la ferrata Biasin e passa il sentiero Cai 109 che proviene da nord-ovest e che noi percorreremo in direzione rifugio Scalorbi. La strada forestale che porta allo Scalorbi verrà percorsa parzialmente perché utilizzeremo alcune evidenti scorciatoie. In vista del suddetto rifugio devieremo a sinistra in direzione Bocchetta Mosca sul sentiero Cai 192. Dopo circa 20 min troveremo sulla sinistra l'indicazione per la ferrata Campalani. Ancora 15-20 minuti e saremo all'attacco, a quota 1950 mt, dopo circa 2 ore dal rifugio Revolto. L'attacco della ferrata è forse il tratto più impegnativo in quanto leggermente strapiombante. Il percorso successivo non presenta particolari difficoltà tecniche ed anche il fattore fatica non è significativo. Le attrezzature sono in ottimo stato e l'uso del cavo per trazione è limitato. La qualità della roccia consente una buona arrampicata. Si consiglia, come sempre in ferrata, uno zaino piccolo ed aderente al corpo; qui in alcuni passaggi zaini ingombranti possono essere d'intralcio. Dopo circa 40 min di ferrata si esce su una cresta priva di sicurezza ed abbastanza affilata. Dopo poco si incrocia il sentiero Cai 157 che proviene dallo Scalorbi e si prosegue per il rifugio Fraccaroli che era già in vista all'uscita dalla ferrata. Per completare l'escursione si lascia il Fraccaroli alla nostra sinistra e si sale in pochi minuti al monte Carega a quota 2259 mt. Dopo una sosta al Rifugio si rientra per il sentiero Cai 108; si

segue il crinale denominato Costa Media in leggera discesa, si oltrepassa la Selletta e di giunge all'arrivo del sentiero attrezzato Pojesi a quota 2100 mt. Lo si tralascia, in quanto sconsigliato in discesa e si prosegue sul Cai 108 arrivando rapidamente al Passo Pertica da dove ripercorreremo la via di salita fino al Revolto.

Durata: 5,30 h escluso soste

Dislivello: 920 mt

Difficoltà: EEA (PD)

Carattere della gita: La parte attrezzata non è preponderante ma l'escursione nel suo complesso è mediamente impegnativa.

Attrezzatura obbligatoria: Casco, imbrago, kit da ferrata, bastoncini telescopici (consigliati)

Abbigliamento: Adeguato alla stagione ed alla tipologia dell'escursione

Note: Acqua ai rifugi

Accompagnatore: Simone Catellani 349 5736885

Coordinatori: Simona Morandi 338 1360611

Claudio Montecchi 335 1239583

Trasferimento: Mezzi propri. Partenza dal parcheggio di fronte al centro commerciale Ariosto - Reggio Emilia, alle ore 6,30 di domenica 25 ottobre. Si entra in A1, si prosegue sulla A22 fino a Verona, poi verso Venezia sulla A4 uscendo a Verona est. Da qui si sale verso Illasi e l'omonima valle; si oltrepassa Giazza per raggiungere il rifugio Revolto dopo 2,30 h dalla partenza.

Prenotazioni: Entro il 09/10. Tessera Cai obbligatoria.

L'escursione potrà subire variazioni di percorso su valutazione degli accompagnatori.

Cartografia: TABACCO 1:25.000 Piccole Dolomiti Pasubio n. 056